

ICONIC

Marica Pellegrinelli

BIOGRAFIA

Marica was born in Bergamo on May 17, 1988, she starts working as a model from an early age. After graduating at the art school she enters the University of Milan. She attends the Teatro Attivo in Milan and she participates in some internships at the Centro dell'Attore in Rome.

During her career as a model, Marica is the testimonial for several brands including *ONYX*, *Morini Gioielli*, *Slam*, *Dodo Pomellato*, *Yamamay*, *Lavazza*, *Lascana*, *Fay* and she appears in several fashion magazines.

She works as a model as well as she participates in several films including, *Sono tornato al nord*, *Somewhere* by Sofia Coppola, *La Versione Di Barney* and in the short film *Stardust Women Memories* directed by Luca Bonacina. In 2009 she hosts the *Wind Music Award* on tv from Arena di Verona.

In August 2011 Marica became a mother of her first daughter Raffaella Maria, she had with the singer Eros Ramazzotti. She recovers soon from the maternity to work as a model and appears in *Vogue Italia* (July 2012) with a jewel editorial inspired to the Baroque period, *Vanity Fair* (August 2012), *Sleek Magazine* (September 2012), in the Spanish magazine *Smoda* (December 2012) and *Amica* (February 2013).

In 2013 she is one of the godmothers at the *MTV Awards*. That same year she walks for the *Yamamay Fashion Show* and she is the testimonial of the brand for the "A touch of Italy" campaign. In November 2014 she appears on the cover of the Spanish magazine *Hola Fashion* and *Grazia Italia*.

In 2015 she became a mother for the second time of Gabrio Tullio Ramazzotti born on March 14th.

In February 2017 she participates the famous *Sanremo Festival* as a special guest. In June 2018 she is on the cover of *Io Donna* magazine wearing a preview of the new *Alitalia* uniform signed by *Alberta Ferretti*. That same month she hosts the *Wind Music Awards Summer* from the prestigious scenario of Arena di Verona. In 2018 and 2019 she is the ambassador for *Chopard* in Italy.

2020 sees her as the protagonist of the *Yamamay* (underwear) and *Kampos* (beachwear) campaign.

She is also very active on social media by signing collaborations with brands such as *Tods*, *Hogan*, *Fay*, *Korff*, *Furla*, *Swarovski* and many others.



MILLE SOGNI, **ZERO** RIMPIANTI

**“HO DEDICATO ANNI SOLO ALLA FAMIGLIA:
ORA PENSO A ME”. MARICA PELLEGRINELLI
SI SOGNA ATTRICE, E OGGI VUOLE PROVARCI
DOPO UNA PARENTESI VOLUTA PER AMORE.
MA ANCHE PERCHÉ, A PROVINI E CASTING,
GLI ORCHI FORSE NON SI AZZARDANO PIÙ**

DI SARA FAILLACI - FOTO DI PAOLO LEONE PER F

Marica indossa
un abito La Doublej.
Orecchini e anello
Chopard; sandali
Malone Souliers.

IN COPERTINA

MARICA PELLEGRINELLI
32 ANNI, BERGAMASCA,
È UNA MODELLA E
ATTRICE. DOPO 10 ANNI
CON IL CANTANTE
EROS RAMAZZOTTI,
SPOSATO NEL 2014, DA
UN ANNO E MEZZO È
SINGLE. LA COPPIA HA 2
FIGLI: RAFFAELA MARIA,
9, E GABRIO TULLIO, 6.

Non ha vissuto molto.

L'intimità per me è una cosa preziosa. Non sono una che si butta via.

A 22 anni era già incinta.

Quando ti innamori di un uomo che ha 25 anni più di te, e che vuole un figlio a tutti i costi, ti viene naturale cercare di farlo felice. Io a ventun anni non pensavo a diventare mamma. La maternità era un sogno, certo, ma avrei preferito arrivarci dopo laureata e realizzata professionalmente.

Raffaela è stata cercata per amore. Mi dicevo: avrai tutto il tempo per seguire le tue ambizioni.

Quali?

Teatro e cinema. Avevo le idee chiare. Frequentavo l'università, l'accademia.

E invece?

Quando metti su famiglia con un artista importante, quella vita non è fattibile. Mentre aspettavo Raffa ho sospeso l'università. Ho ripreso a frequentare terminato l'allattamento, ma dopo un mese e mezzo ho dovuto mollare: bisognava partire in tour. A due anni Raffa ha fatto il giro del mondo: Rio, Los Angeles, Sydney. Bellissime esperienze i tour, ma ero sempre sola con i bambini. Nel frattempo era arrivato Gabrio, cercato anche lui.

Seguiva sempre suo marito in tour?

Finché i bambini non sono andati alla scuola dell'obbligo. Poi ho smesso. E infatti è finito anche il matrimonio.

Gelosa?

No. La gelosia, se non ha motivazioni valide, è mancanza di rispetto. Posso starci male, ma non lo devo mostrare. ▶

segue a pag. 34



Miniabito e sandali,
Salvatore Ferragamo;
pantaloni Desa 1972.
Maxicollana
Giovanni Raspini;
carré Hermès.

NEI PANNI DELLA GIOVANE SIGNORA chic di questo servizio fotografico, Marica Pellegrinelli non deve recitare. Non recita quando si perde con lo sguardo nel giardino («Penso sempre molto, troppo, prima di prendere una decisione») o quando ride abbracciata in un girotondo con le due giovanissime modelle per gioco («Fare la mamma mi viene naturale, durante il lockdown con i bambini siamo stati benissimo»).

Per dieci anni è stata la signora Ramazzotti. Al mito del pop ha dato due figli (Raffaella Maria, 9 anni, e Gabrio Tullio, 6), l'ha seguito in tour, non ha mai alimentato un gossip. Non una parola di troppo, neanche quando si sono separati un anno e mezzo fa – legalmente non sono ancora divorziati – e neanche quando i fan di Eros le hanno rinfacciato sui social la fine della favola d'amore. Troppo bella, troppo giovane, troppo poco capace di sacrificio, come dire: se sposi Ramazzotti poi non ti puoi lamentare.

A 32 anni Marica riparte da se stessa. Sola, con due bambini ancora piccoli ma tanta voglia di realizzare i sogni e le ambizioni professionali lasciati indietro per la famiglia. A tre mesi dall'incontro ravvicinato con il Covid ha ancora qualche strascico («Ogni tanto devo sdraiarmi, continuo a non sentire alcuni odori») ma da buona bergamasca non si compiange («C'è chi sta decisamente peggio di me»). Puntualissima, professionale, è difficile coglierla in fallo.

IN COPERTINA

continua da pag. 24

Mai fatte scenate quindi?

Se è successo, c'era un motivo. Più che da scenate però sono il tipo che, se mi scendi dal piedistallo, non ci risali più. E penso sia un difetto: sto lavorando molto sulla gestione delle emozioni.

Vista come è andata a finire, si pente di aver messo da parte la carriera?

È stata una scelta, non rimpiango nulla. E poi sono ancora giovane: dopo dieci anni di dedizione totale alla famiglia voglio pensare anche a me. A settembre mi sono iscritta all'accademia di Michael Rodgers, dove si recita in inglese.

E la moda?

Dieci anni fa sposarsi con un personaggio famoso significava essere bollata come "carne da gossip" e tagliata fuori da quel mondo. Che poi, prima del Metoo, era molto peggiore di come è adesso. Se certe brutte esperienze le ho solo sfiorate è perché avevo un famiglia forte alle spalle.

Racconti un episodio.

Avevo 14 anni, a un casting dovevo mettermi un body e due uomini restavano lì a fissarmi. «Dov'è il bagno per cambiarmi?». «Devi cambiarti qui». «No. Dov'è il bagno?». «Allora puoi andare». «Bene, allora vado». Fortuna che ero tosta. A Roma, ai provini del cinema, c'era quello che ti diceva: «Vieni con me a Ostia?». Oppure trovavo il classico divanetto e la parte da provare era un finto orgasmo, senza una ragione ovviamente. Se oggi mi rimetto in gioco è perché credo che le cose siano cambiate, ma la realtà era questa, e nessuna parlava perché, se lo facevi, certi registi ti cancellavano. Mi è successo anche da sposata.

Da signora Ramazzotti?

Se andava bene, dopo mille provini chiedevano che mio marito finanziasse il film, o scrivesse la colonna sonora. Se andava male, il ragionamento era: è la moglie di Eros, se ci provo di sicuro sta zitta, e magari ci sta.

E lei?

Mai scesa a compromessi. Che per me è anche andare a cena a casa di uno.

A proposito di cene e compromessi, cosa pensa del caso Genovese?

Oltre che un criminale, Alberto Genovese è un personaggio squallido, assurdamente mitizzato dai giornali. Passa per re delle notti milanesi. Ma io alle feste belle davvero ci sono andata – case pazzesche, deejay di fama mondiale, invitati cool – e quel figuro non ci ha mai messo piede. Genovese è un arricchito che neanche pagando riusciva ad avere gente presentabile ai suoi party. Rimediava giusto ragazze giovanissime e sprovvedute, che poi drogava e violentava: un mostro.

La droga gira anche alle feste chic.

Chi lo nega è ipocrita. Sa quanta ne ho vista? Sei tu che decidi se prenderla. Mai fatta neanche una canna.

Alcune vittime di Genovese dicono di essere modelle, come lo era lei.

Fare la modella non vuol dire mettere foto su Instagram. Vuol dire alzarsi presto, presentarsi puntuali ai casting, curare lo stile di vita, avere rapporti professionali. Alle ragazze che vogliono fare moda consiglio di affidarsi a un'agenzia seria, e di non abbandonare gli studi: senza cultura non si va da nessuna parte.

Se sua figlia volesse stare sui social?

Il divieto genera mostri, quindi penso che, quando avrà l'età per farlo, sarò permissiva. Magari con restrizioni: account privato, e io che monitoro. Come mia madre del resto: ancora mi chiama se mi vede fotografata in biancheria intima. E ogni volta devo spiegarle che è lavoro.

Oggi è single?

Sì. Anche se basta che esca a cena con uno perché scrivano: ha il fidanzato.

Hanno anche scritto che con Eros eravate tornati insieme.

Perché ho detto: l'amore non finisce. Che non vuol dire che lo ami ancora.

E cosa vuol dire allora?

La separazione è stata l'esperienza più dolorosa che io abbia mai affrontato, e dalla sofferenza capisci quanto ha contato quella persona nella tua vita. Nella mia Eros avrà sempre rilevanza. Se però ti accorgi di non essere felice, devi trovare il coraggio di andare a cercartela la felicità. Io non l'ho ancora trovata. Ci sto provando.

Perché i fan di Eros l'hanno attaccata?

Perché lui, per loro, rappresenta l'amore. Alla fine però mi ha difeso, e allora forse hanno capito che non era il caso di prendersela con me. Del resto, nessuno poteva sapere da quanto tempo durasse la nostra situazione.

Non le manca l'amore?

No, e spero di non innamorarmi perché se amo mi tuffo. Rompere il castello che ti sei creata, e dove ti sei convinta di stare bene, è devastante. Ci metti tanto prima di fidarti di nuovo.

Si è fatta aiutare da qualcuno?

No. Persino una psicologa, mia amica, mi ha detto: butteresti via i soldi. Ho lavorato su me stessa: prima volevo tenere in piedi tutto da sola, non ammettevo cedimenti. Oggi ho capito che posso permettermi di mollare. Se i figli vedono la madre ammalata, si ammalano anche loro.

Anni fa intervistai Aurora, la figlia maggiore di Eros. Stravedeva per lei.

È come una figlia per me. È famiglia.

Non è comune un rapporto così.

L'amore non si divide: si moltiplica.

Sopravvive anche alla separazione?

Certi rapporti sono per sempre.

E invece con Eros come va?

Pochi minuti prima che lei arrivasse era qui. Parliamo cento volte al giorno. Ci siamo lasciati alle spalle i dispiaceri: quando un matrimonio finisce, è importante dare un valore al tempo passato insieme. All'inizio, a emozioni ancora fresche, lo fai per dovere. Ma il tempo cura le ferite. Oggi mi fa piacere vedere Eros. Ciascuno di noi merita di essere felice. Gli voglio bene, gli auguro il meglio. E lui a me. **F**

Oggi mi fa piacere vedere Eros. Ciascuno di noi merita di essere felice. Gli voglio bene, gli auguro il meglio. E lui a me

© RIPRODUZIONE RISERVATA - EVERETT COLLECTION/CONTRASTO

In questa pagina, giacca Hermès; maglia e gonna, Missoni. Orecchini Giovanni Raspini.

Fashion editor Simona Melegari. Trucco Gianluca Ferraro/Etoile Management. Capelli Luca Lazzaro/w-mmanagement using Moroccanoil.



EVENTS & RED CARPETS



VIENNA OPERA BALL



CANNES FILM FESTIVAL



CHOPARD LOVE NIGHT PARTY



GREEN CARPET



VOGUE POMELLATO



VENICE FILM FESTIVAL



VOGUE DINNER



valentino

DIGITAL PROJECTS



TODS



CHOPARD



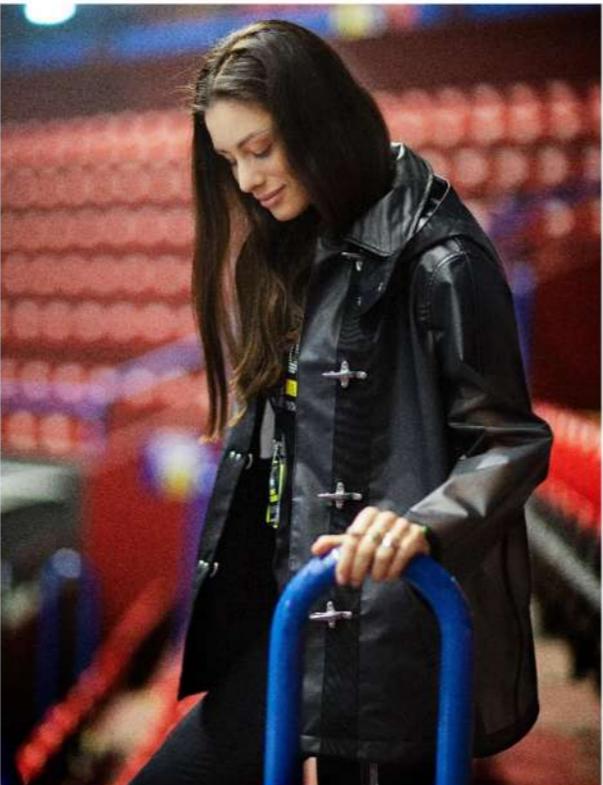
KORFF



MISSONI EYEWEAR



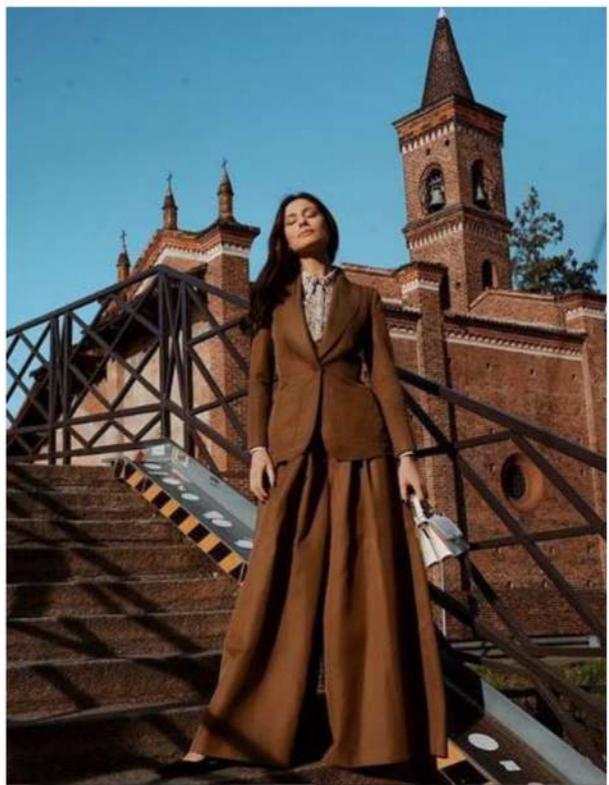
HOGAN



FAY



FURLA



LUISA SPAGNOLI

ICONIC

ICONIC

Agent Ingo Nolden

in@iconicmanagement.com